



Mons. Giuseppe Giudice

Vescovo di Nocera Inferiore - Sarno

Prot.n.4/2020

Nocera Inferiore, 9 marzo 2020

NOTA DISCIPLINARE DEL VESCOVO DEL 9 MARZO 2020

Carissimi,

voglio che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza polemiche (cfr 1Tm 2,8).

Come Pastore, con profondo dolore nel cuore, ma da figli obbedienti della Chiesa e da cittadini responsabili **accogliamo**, per il bene di tutti e per tutelare la salute della nostra gente, il Decreto del Presidente del Consiglio e la Nota esplicativa della Conferenza Episcopale Italiana, del 8 marzo u.s..

Pertanto, anche per la Chiesa di Nocera Inferiore-Sarno **dal 9 marzo 2020 al 3 aprile 2020**, su tutto il territorio della Diocesi **sono sospese tutte le celebrazioni religiose pubbliche che richiedono assembramento di persone.**

Ribadisco subito che sospendere le celebrazioni **non vuol dire chiudere le chiese**, esse rimangono aperte ed anzi invito i parroci, rettori e superiori a predisporre un'apertura più prolungata con l'ausilio di buoni laici, per permettere ai fedeli di entrare e pregare personalmente, mantenendo la dovuta distanza di sicurezza, ricordando che vi è la presenza del Santissimo nel tabernacolo, ed è importante riscoprire in questo tempo la Visita al Santissimo Sacramento, secondo la lezione di Sant'Alfonso Maria de' Liguori e la pratica della comunione spirituale.

Come Pastori, ribadiamo che **non si chiudono mai le porte della speranza e alla speranza!**

Durante il tempo della sospensione vengano osservate strettamente queste norme:

- i sacerdoti celebrino in privato riscoprendo la Messa senza popolo, secondo le indicazioni del Messale; e vivendo, in comunione con Cristo, il ruolo di intercessori per il popolo;
- per le esequie ci sarà soltanto la benedizione della salma, o presso la casa del defunto o direttamente al cimitero, rispettando le norme come da Decreto del Presidente del Consiglio e rimandando la celebrazione della Santa Messa a momenti migliori;
- per gli altri sacramenti, se strettamente necessari, vengano celebrati in forma privata, con la presenza di familiari stretti, evitando ogni apparato esterno e attenti alle norme date;
- si sospendano, trasferendole in altri tempi, le benedizioni delle case, delle famiglie e la comunione agli ammalati;
- per evitare il *fai da te* che sta imperversando a tutti i livelli, i Parroci in comunione con i Vicari foranei, qualora volessero trasmettere in *streaming* la celebrazione della Santa Messa domenicale, devono coordinarsi con il Direttore dell'Ufficio Comunicazioni della Diocesi;



Mons. Giuseppe Giudice

Vescovo di Nocera Inferiore - Sarno

- i Monasteri e le Case religiose intensifichino la preghiera per incoraggiare e accompagnare lo smarrimento della nostra gente, ed essere ancora di più oasi di preghiera sul territorio; celebrando la santa messa senza concorso di popolo;
- le famiglie, utilizzando le tante e belle preghiere della tradizione cristiana (cfr. Salmi, Santo Rosario, ecc) riscoprono la dimensione domestica della Chiesa. Tante volte abbiamo ripetuto che la famiglia cristiana è piccola Chiesa, ed è questo il momento di vivere in profondità momenti di preghiera e di affidamento al Signore, cercando di recuperare anche le tante relazioni familiari sfilacciate.
- chiedo alla Caritas Diocesana e alle Caritas Parrocchiali di farsi di più, in questo tempo, antenne sul territorio per intercettare i tanti bisogni delle nostre comunità perché la carità non può mai chiudere. L'Ufficio Caritas è disponibile, previo appuntamento con il Direttore per necessità urgenti.
- Gli uffici della Curia, resteranno aperti i seguenti lunedì 16, 23, e 30 marzo, dalle ore 9.30 alle ore 12.00, solo per appuntamento e per questioni urgenti e indifferibili.

Questo tempo difficile coincide con il tempo della Quaresima, e quest'anno scopriamo di più il sapore delle parole *Preghiera, Diggiuno e Penitenza*; ed anche il *diggiuno eucaristico*, vissuto con semplicità e senza ansia, può aiutarci a desiderare di più il Signore.

Ben coscienti che *sine Dominico non possumus* – *Non possiamo vivere senza celebrare il giorno del Signore* (Martiri di Abitene), ma per il bene che vogliamo alla nostra gente e al nostro territorio, prontamente ci adeguiamo, accettando il sacrificio di evitare celebrazioni pubbliche e, lealmente e con senso di disciplina e rinnovata responsabilità, ci mettiamo a servizio della nostra realtà e del bene comune, sapendo che “Dio non turba mai la gioia dei suoi figli, se non prepararne loro una più certa e più grande” (A. Manzoni, *Promessi Sposi*, cap. VIII).

La Madre di Dio, tanto venerata nella nostra Chiesa, e i Santi della nostra terra ci aiutino e ci accompagnino a vivere, con fede e grande attenzione, questo momento difficile per noi e per il nostro popolo, e ad attraversare il deserto, sapendo che ogni oasi è posta dopo l'ultimo passo fatto con fatica.

Un pensiero di riconoscenza va in questo momento ai tanti operatori sanitari che, presso gli ospedali e le case di cura, in questi giorni si prodigano per curare i nostri fratelli ammalati.

Con affetto, tutti benedico.

Vi benedico

+ Giuseppe Giudice, Vescovo